

AI PRESIDENTE del Consiglio Comunale di MARCIANISE

Avv. Antimo RONDELLO

e, p.c., ai Consiglieri Comunali di Marcianise

OGGETTO: Mozione per la istituzione di una Commissione speciale e di indagine sul Consorzio IDRICO TERRA DI LAVORO ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale.

Come è noto il Comune di Marcianise è socio del Consorzio Idrico Terra di Lavoro con una partecipazione pari al 15,04 % dell'intero capitale del predetto Ente.

La legge colloca tali Consorzi tra gli enti strumentali partecipati.

La recente riforma contabile del enti locali ha determinato che il Comune di Marcianise, il Consorzio idrico Terra di Lavoro ed altri enti partecipati (Consorzio ASI) costituiscano un "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'Ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per targhi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Nella seduta del 23 novembre 2011, con deliberazione n. 84, in ottemperanza dell'art.11- bis del d.lgs. n.118/2011, il Consiglio Comunale di Marcianise ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica relativo all'anno 2017 nonostante alcune segnalazioni negative sul bilancio del CITL contenute nella Relazione e Nota Integrativa allegata alla proposta di deliberazione e nonostante il fatto che tale Consorzio risulti tra gli enti maggiormente indebitati della provincia di Caserta, con un passivo di decine di milioni di euro.

Nel corso della seduta del consiglio comunale del 23 novembre e in varie interrogazioni consiliari i Consiglieri di opposizione hanno espresso perplessità sulla correttezza gestionale da parte degli Amministratori del Consorzio Idrico Terra di lavoro, tra i quali di recente è stato eletto un rappresentante del Comune di Marcianise, il sig. Pietro Crispino.

Invero tali perplessità erano state in precedenza condivise dalla stessa Giunta del Comune di Marcianise allorquando, con deliberazione n.241 del 28 agosto 2017, in presenza di chiare

violazioni di legge, decise di intervenire volontariamente, con un proprio legale, nel giudizio ex art. 700 c.p.c. (cd. giudizio d'urgenza) instaurato innanzi al Tribunale di S. Maria C.V. dal Comune di Francolise contro il Consorzio Idrico Terra di lavoro.

I dubbi degli scriventi Consiglieri Comunali si sono intensificati:

- a) allorquando gli Organi di Stampa hanno dato diffusione dell'esposto dell'ex Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del CITL il quale segnalava gravi anomalie contabili e irregolarità nella gestione del consorzio medesimo da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) all'esito della lettura del Bilancio Triennale di previsione 2018-2020, pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio, ove, tra l'altro, solo per fare un esempio, si legge che gli oneri per indennità di carica del Consiglio di Amministrazione (composto da 5 membri) passeranno (scandalosamente) nel 2018 ad € 340.000, nel 2019 ad € 380.800 e nel 2020 a € 426.496 in evidente violazione con le attuali disposizioni di legge che impongono una drastica riduzione dei compensi degli amministratori delle società pubbliche, specie di quelle che conseguono risultati di gestione negativi e di quelle indebitate (cfr. Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione"), e che i compensi per i Revisori dei Conti passeranno dagli 85.000 € per l'anno 2019, a 95.200 € per l'anno 2019 e a € 106.624,00 per l'anno 2020;

Nonostante il grido di allarme più volte sollevato dall'opposizione in ordine all'ingente spreco di denaro pubblico da parte degli amministratori del Consorzio non si rivengono atti o provvedimenti della Giunta Municipale di Marcianise finalizzati alla verifica e al controllo sulla correttezza amministrativa di un Ente Strumentale partecipato cui è affidata la gestione di un servizio pubblico essenziale e di primaria importanza per i Cittadini, quale la gestione dell'acqua pubblica, e di cui il medesimo Comune di Marcianise detiene la quota di maggioranza relativa (15,04 %).

Va detto, inoltre, che tali controlli sono imposti al Comune di Marcianise dall'art. 147-quater del D.Lgs. 276/2000 secondo il quale "per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Allo stato, peraltro, non è dato conoscere

- a) l'entità dei crediti e dei debiti reciproci tra Comune di Marcianise e CITL che, secondo quanto si legge nella Relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo approvato nella seduta del 23 novembre u.,s., *“hanno, reiteratamente, formato oggetto di contestazione da parte del Comune di Marcianise”*.
- b) le modalità di assegnazione degli incarichi legali per i quali, nel citato bilancio di previsione 2018-2020, è prevista una spesa di € 515.000 per l'anno 2018, € 576.800 per l'anno 2019 e € 646.016,00 per l'anno 2020;
- c) le procedure adottate per la scelta delle imprese cui affidare lavori di manutenzione;
- d) se il rappresentante del Comune di Marcianise abbia prestato adesione al Bilancio di Previsione 2018-2020;
- e) il rispetto sulle disposizioni sulla trasparenza amministrativa imposte dalla legge;
- a) lo stato della rete idrica di Marcianise e l'ammontare dei ricavi derivanti dalla gestione della stessa.

E' potere/dovere del Consiglio Comunale di Marcianise approfondire l'intera problematica atteso che la legge 267/2000 attribuisce all'organo di cui ognuno di noi è componente funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e, in particolare, al comma 2, lett.g) dell'art. 42, dà al Consiglio la competenza sugli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

In ragione di tanto si rende necessario che il Consiglio Comunale di Marcianise si appropri di competenze fondamentale quale il controllo di un importante Ente Strumentale Partecipato (il CITL) e le modalità di gestione di una risorsa pubblica essenziale qual è l'acqua e, infine, della competenza prevista dalla lett. g), comma 2, dell'art. 42 secondo il quale spetta al Consiglio comunale definire **“gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge”**, competenza violata in occasione della designazione del signor Pietro Crispino all'interno del Consiglio di Amministrazione del CITL.

L'intervento del Consiglio Comunale di Marcianise appare senz'altro possibile in virtù dell'art. 2 della L. 267/2000, cd. Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, secondo “le norme sugli enti locali previste dal presente testo unico si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni, ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi

rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali”.

Pertanto, gli scriventi attraverso la presente mozione

PROPONGONO,

ai sensi dell'art. 16 dello Statuto del Comune di Marcianise, la costituzione di una Commissione consiliare speciale anche con compiti d'indagine sulle questioni qui evidenziate composta da n.6 consiglieri, di cui tre in rappresentanza della maggioranza e tre in rappresentanza della minoranza consiliare.

La pariteticità dell'organismo consentirà alla costituenda Commissione di svolgere il proprio lavoro scevra da condizionamenti di parte e nell'esclusivo interesse della Città e dei suoi cittadini.

I firmatari

chiedono

ai colleghi Consiglieri Comunali di valutare e poi di sostenere la anzidetta proposta.

Con invito al Presidente del Consiglio, avv. Antimo Rondello, e alla conferenza dei Capigruppo di procedere all'inserimento di questa proposta nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Con preghiera di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Marcianise, li 22 dicembre 2018

I proponenti

f.to

Dario Abbate

Domenico Amarando

Giuseppe Bucci

Paola Foglia

Giuseppe Moretta

Pasquale Salzillo

Antimo Zarrillo

Giovanni Battista Vallosco